

La mostra a Ala

Quadri, sculture e oggetti narrano «Legami fragili»

A Palazzo Gresti, ad Ala, quadri, sculture e oggetti raccontano la società liquida e i «Legami fragili». La mostra, a cura di Raffaele Quattrone, raccoglie le opere di tredici artisti e artiste dall'Italia e dall'estero e si potrà visitare

fino al 25 luglio. Anfitriona la pittrice ferrarese Roberta Cavallari (nella foto), che ha scelto Ala per aprire il suo atelier. Tra le opere, una grande maternità che fonde stile rinascimentale e pop e una rivisitazione in chiave moderna della vita di Santa Lucia. «Mi piace sperimentare – spiega l'artista – e ispirarmi alla classicità per affrontare le questioni aperte del nostro tempo, come il concetto di femminile, il contrasto alla violenza di genere e l'impegno

per la pace. Per questo nel mio quadro, ho dipinto un bambino palestinese ferito a Gaza». Tra le sculture, campeggiano le porzioni di corpo della spagnola Rosalia Banet e le cortecce realizzate con carta di papiro da Sabrina Muzi, che rievocano i temi ancestrali del rapporto con la natura attraverso il richiamo ai colori della terra e a consistenze insolite, capaci ingannare la vista e il tatto.

(Martina Dei Cas)